

→ **Il segretario Pd** lancia la manifestazione a San Giovanni: una festa di popolo per il cambiamento

→ **Navi, pullman e treni** E sul palco i leader dei socialisti francesi e tedeschi, Hollande e Gabriel

Bersani e la piazza del 5: «Ridiamo fiducia all'Italia»

Sabato 5 tutti in piazza San Giovanni a Roma per la manifestazione indetta dal Pd. Pier Luigi Bersani invita a partecipare come «segno di fiducia» nel cambiamento. Ci saranno i Moderati del centrosinistra, Follini no.

VIRGINIA LORI
ROMA

Essere in piazza San Giovanni sabato con lo spirito di una festa popolare: un appello a «tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro paese per avviare insieme una ricostruzione democratica, sociale ed economica dell'Italia». Dopo il vertice del Pd nella sede di via del Nazareno sulla crisi, il segretario Pier Luigi Bersani lancia la manifestazione del 5. Che vede come una «festa di popolo, aperta alle donne e agli uomini che desiderano manifestare il proprio impegno». Una festa con i concerti, tra gli altri, di Roberto Vecchioni, dei Marlene Kuntz, di Ziggy, apre, anche prima delle 14,30, la Med Free Orchestra.

L'intento, spiega Bersani, è quello di imprimere «fiducia» più che come manifestazione di partito l'invito è a «venire in nome del popolo italiano, con le bandiere italiane, per dire che con il cambiamento, l'Italia ce la fa». In un momento così difficile il segretario Pd anticipa che indicherà «alla nostra gente», alle centinaia di associazioni, la strada che va percorsa. E proprio la «presenza di massa» cercherà di rispondere «a un'esigenza di rassicurazione rispetto alla gravità della situazione che stiamo vivendo e che si annuncia difficile».

L'organizzazione della manifestazione va avanti da giorni, in mano a Lino Paganelli, macchina umana delle feste democratiche e dell'Unità, e Nico Stumpo, responsabile organizzativo del partito: già prenotati 14 treni, due navi dalla Sardegna, oltre 700 pullman.

Sarà un'occasione anche per restituire a Piazza San Giovanni «il posto che merita nella storia

dell'Italia repubblicana, come luogo simbolo delle grandi manifestazioni democratiche», ha spiegato Bersani. «Abbiamo le risorse per riprendere il cammino che ci spetta, per riconquistare la dignità che meritiamo, per riprenderci il nostro futuro di donne e uomini, di persone libere, serie, capaci». Le donne, soprattutto, che, «come sta accadendo anche in altre aree del mondo, a cominciare dalla sponda Sud del Mediterraneo» con la loro mobilitazione sono «uno dei pilastri fondamentali del cambiamento della società. A loro si rivolge il Pd e così pure a tutti gli uomini che hanno a cuore il futuro nazionale».

Sul palco ci saranno anche il candidato alle presidenziali francesi François Hollande e il presidente della Spd tedesca Sigmar Gabriel, come testimoni di un cammino comune dei progressisti europei in vista delle elezioni che impegneranno diversi

paesi e «che potranno riportare l'Europa fuori dalle secche dove è stata condotta dai governi delle destre, contro i vari governi delle destre», ha proseguito Bersani.

La presenza dei Moderati Pullman dal Piemonte dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna

Anche Massimo D'Alema invita alla partecipazione: «L'emergenza è la drammatica crisi del paese e il fatto che tante persone scendano in piazza per dare un segno di speranza e di fiducia nell'Italia è un messaggio positivo. Se ci barricassimo in casa sarebbe un messaggio di disperazione».

Non la pensa così, evidentemente, Marco Follini, che sabato non sa-

rà in piazza. Il senatore Pd, ex segretario Udc, ha chiesto al Pd di ripensare la manifestazione di sabato a Roma: «Non siamo in campagna elettorale».

I MODERATI DEL CENTROSINISTRA

Resta isolata, perché i Moderati per il centrosinistra ci saranno, il corpo drappello piemontese guidato dal leader movimento, Giacomo Portas. Ben duemila moderati arriveranno a Roma in treno da Torino e con 19 pullman anche dalla Lombardia, dall'Emilia e dal Veneto, con mele e prodotti tipici del Piemonte da regalare ai romani per dimostrare gratitudine nei confronti della città che ospita la manifestazione. «Parteciperemo convintamente alla manifestazione - spiega Portas - contro un governo ormai imbarazzante e inadeguato sia dal punto di vista politico che economico». ♦

Intervista a Ettore Martinelli

«Renzi? Rappresenta una destra moderna»

L'esponente della segreteria Pd, area Marino: «Dalla Leopolda nessun progetto alternativo»

MARIA ZEGARELLI

Avvocato, 41 anni, docente universitario, membro della segreteria nazionale, mozione congressuale Ignazio Marino, «diffusore de l'Unità, il sabato nei mercati fiorentini». Ettore Martinelli non si appassiona al fenomeno Renzi, non si lascia trascinare dentro la polemica «vecchia» e «nuova» genera-

zione, racconta che non ne può più di chi «sapendo bene cosa «fa notizia», non ci pensa un attimo a parlare male del segretario così lo spazio in pagina è garantito».

Martinelli, accetti di entrare nella discussione del momento. È stato o no un Big bang la Leopolda?

«Intanto diciamo che sono andato a Firenze due weekend di seguito per incontrare la gente al mercato, parlare con le persone comuni e distribui-

re l'Unità. Alla Leopolda non sono andato perché penso che le iniziative di ottobre, che sono legittime dal momento che vogliono dare in contributo, in realtà disorientano il nostro elettorato».

Sta dicendo che non aggiungono linfa vitale al Pd?

«Sto dicendo che non ci vedo progetti alternativi, soprattutto se penso alla Leopolda. Mi sembra assurdo che il sindaco di una città come Firenze, iscritto al Pd, dica che oggi non ha più senso essere di destra o di sinistra. A mio avviso una persona della nostra età deve sforzarsi di riempire queste «categorie» di contenuti diversi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il Novecento, ma non si può banalizzare».

Ma ci sarà qualcosa che ha colpito la sua attenzione fra tutte quelle che si sono dette alla Leopolda.

«Non dico che da lì non siano venute fuori proposte in parte condivisibili, ma non le ritengo un contributo per il partito».

Renzi non è una risorsa? Sta dicendo questo?

«Renzi sarebbe un candidato perfet-